

CARITAS

## In diocesi, il vescovo di Nyundo

È in Italia per un mese Mons. Alexis Habiyaambere, Presidente della Conferenza Episcopale Rwandese e Vescovo di Nyundo, Diocesi con la quale la nostra Chiesa locale sostiene, dal 2002, progetti educativi, sociali e di sviluppo. A suggellare questo rapporto di collaborazione, nel 2006, la visita pastorale guidata dal nostro Vescovo Diocesano, Mons. Salvatore Boccaccio. Senza dimenticare, che dal 2007 la Caritas diocesana gestisce a Gisenyi un progetto di Caschi bianchi, giovani italiani in servizio civile volontario che prestano per 12 mesi la loro opera nelle attività della Caritas locale (tra qualche settimana sarà reso noto il nuovo bando, ndr).

Alla conferenza stampa tenutasi in Episcopio, lunedì scorso, il primo a prendere la parola è stato il dott. Marco Toti, direttore della Caritas diocesana, che presentando Mons. Alexis Habiyaambere ha spiegato: "è una presenza eccezionale, perché non capita frequentemente che sua Eccellenza possa venire in Italia". Assieme a Toti e a Mons. Habiyaambere, anche padre Epimaque Mazuka, sacerdote Rwandese in servizio pastorale a Veroli che sta compiendo studi teologici nella Capitale. "Padre Epimaque - ha spiegato Toti - è uno dei segni di questa nostra presenza in Rwanda, a dimostrazione che non si tratta soltanto di sostegno economico, ma anche di persone che vengono in Italia e che partono per il Rwanda".

E il riferimento, non è soltanto ai caschi bianchi, ma anche al personale medico ciociaro: nel settembre scorso, cinque dottori si



Mons. Alexis Habiyaambere, padre Epimaque Mazuka e Marco Toti.

sono recati in Rwanda e ci sono novità in tal senso, come ha potuto confermare Toti: "proprio ieri (s'intende domenica scorsa) abbiamo avuto un incontro: ci siamo impegnati affinché alcuni medici dell'ospedale di Nyundo vengano in Italia per seguire un corso di aggiornamento per la chirurgia, l'ostetricia e l'ortopedia. A questo, si aggiunge l'importante risultato che alcuni oculisti ed odontoiatri ciociari hanno dato la propria disponibilità a recarsi in Rwanda per effettuare delle visite ai 650 bambini dell'orfanotrofio locale".

Nei giorni di permanenza a Frosinone, oltre a vari incontri con operatori pastorali, sacerdoti e fedeli, Mons. Habiyaambere ha incontrato Mons. Boccaccio, ricoverato presso l'Umberto I di Frosinone: "ero veramente emozionato - ha spiegato il Vescovo Rwandese -. Prima, in Rwanda, ho conosciuto un uomo giovane, dinamico. Ieri (domenica), ho trovato un uomo provato, ma che ha un forte spirito; un Vescovo che soffre, ma che manifesta veramente la speranza".



Foto di gruppo che ritrae il Vescovo assieme ai quattro caschi bianchi in servizio civile. Poi, da sinistra: P. Etienne Mukeragabiro (direttore Caritas diocesana di Nyundo), Marco Toti (direttore Caritas diocesana di Frosinone - Veroli - Ferentino), P. Alfred Uwantagira (parroco di Gisenyi).

CINQUE PER MILLE

## Diaconia: perché (e come) sceglierla

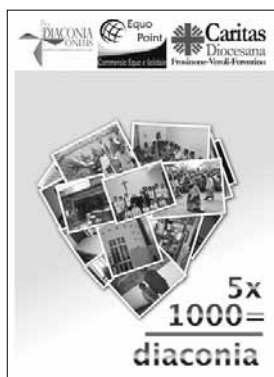
DANIELA BIANCHI

La Cooperativa Diaconia, attiva da più di tre anni per gestire le attività della Caritas Diocesana, nello scorso anno ha ospitato nei 3 centri di accoglienza (Ferentino, Ceccano, Castelmassimo) famiglie e persone in difficoltà per circa 9.000 giornate di ospitalità ed ha sostenuto circa 300 famiglie nei 5 centri di ascolto (Frosinone Cavoni, Frosinone Centro

storico, Ferentino, Ceccano, Ceprano). E inoltre impegnata nel microcredito sociale e nel Commercio Equo e Solidale con Equopoint, sostenendo in particolare progetti di sviluppo in Rwanda. Ha avviato progetti di sostegno allo studio grazie alla sensibilità delle Parrocchie. Ha avviato importanti progetti per il disagio minorile. Tuttavia, per sostenere nel tempo questi progetti c'è necessità di fon-

di, che non sempre è facile reperire. Per questo è necessario un appello straordinario alla sensibilità ed alla solidarietà.

Per esprimere la scelta di destinare il 5 per mille in favore della Cooperativa Diaconia si deve firmare nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi: "Sostegno del Volontariato, delle Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociali", indicando nello spazio sotto-



stante il codice fiscale: **02338800606**.

Per info: [www.caritas.diocesi-frosinone.com](http://www.caritas.diocesi-frosinone.com).

L'Abc della liturgia/55

## Il corpo nella liturgia: i gesti

### Il bacio alle persone

PIETRO JURA\*

Può essere di vari tipi:

- il bacio (abbraccio) di pace prima della comunione: si tratta di uno dei modi di realizzare il gesto della pace, subito prima della Comunione eucaristica, o dopo la preghiera dei fedeli (nelle Comunità Neocatecumenali); certamente il "bacio di pace" è qualcosa di più di un saluto o di un segno d'amicizia; è un desiderio d'unità, una preghiera, un atto di fede nella presenza di Cristo e nella comunione che egli costruisce, un impegno di fraternità prima d'avvicinarsi alla mensa del Signore; si tratta di un gesto liturgico molto antico (cf. Rm 16, 16; 1 Cor 16, 20; 2 Cor 13, 12; 1 Pt 5, 14) e in uso fino al XII sec.; a partire da questo secolo, il bacio fu riservato a poco a poco al clero, fino a giungere alla forma consociata dell'attuale riforma; sappiamo che si può dare la pace con un semplice inchino del capo, o con una stretta di mano, ma certamente, soprattutto in piccoli gruppi, o tra familiari, o tra gli amici, o in una comunità religiosa, il bacio è più espressivo;

- il bacio "sacramentale" d'accoglienza:

nelle Ordinanze, il bacio diventa "liturgico" e vuole esprimere il valore proprio del sacramento, e così il nuovo diacono riceve il bacio dal vescovo e dai diaconi presenti, il nuovo sacerdote, dal vescovo e dai sacerdoti presenti e il nuovo vescovo, dal vescovo consacrante e dagli altri vescovi presenti;

- altri casi di bacio alle persone: nel passato erano conosciuti anche altri casi, ora eliminati, come il baciare la mano del vescovo che distribuisce la Comunione o il baciare i piedi al Papa in diversi momenti delle celebrazioni pontificali; attualmente si bacia la mano del Papa e in alcune regioni si usa ancora, di baciare la mano ai sacerdoti e ai vescovi; per un particolare significato, è rimasto nella celebrazione liturgica il bacio dei piedi (facoltativo; il Messale Romano non ne parla, ma in tanti luoghi il gesto viene compiuto) nella lavanda del Giovedì Santo: un'azione simbolica che rafforza pubblicamente il gesto di servizio ai fratelli da parte di chi rappresenta Cristo, il Servitore per eccellenza.

\*Direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano ([liturgia-fr@virgilio.it](mailto:liturgia-fr@virgilio.it))

UFFICIO PELLEGRINAGGI

## Lourdes: itinerari per il Giubileo delle Apparizioni

MAURO COLASANTI\*

Riportiamo qui di seguito le date e il periodo del suddetto pellegrinaggio:

24/30 agosto pellegrinaggio in treno partenza da Roma Ostiense;

24/30 agosto pellegrinaggio con nave da crociera Grimaldi; partenza in pullman per Civitavecchia, imbarco e traversata fino a Barcellona, pernottamento a bordo, sbarco a Barcellona e proseguimento per Lourdes;

26/30 agosto pellegrinaggio in aereo, partenza da Frosinone in pullman per Fiumicino.

Vista la grande richiesta vi

pregiamo di contattare al più presto l'ufficio pellegrinaggi aperto il martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 12.30 presso la curia vescovile via dei Monti Lepini 73, per le informazioni e le iscrizioni.

Siamo certi che sarà per tutti un grande momento di grazia e di rinnovamento spirituale e tornando nelle nostre case potremmo dire con le parole del salmo Abbiamo contemplato o Dio le meraviglie del tuo amore. Buon pellegrinaggio a tutti!

\*Direttore dell'Ufficio Diocesano Pellegrinaggi



Il logo dell'Opera Romana Pellegrinaggi con la quale collabora il nostro Ufficio Diocesano

## Per scriverci e contattarci...

Volete inviare materiale o segnalare iniziative che si svolgono nella vostra parrocchia, o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento?

Per far pubblicare articoli e foto è sufficiente inviarli per posta elettronica all'indirizzo [avvenirefrosinone@libero.it](mailto:avvenirefrosinone@libero.it). Per chi non potesse mediante internet, si può segnalare la notizia per telefono al 328/7477529 (Roberta) oppure lasciando il materiale nell'apposita cartellina presso la segreteria della Curia, a Frosinone; l'importante è che ciò avvenga entro il martedì di ogni settimana. Per ricevere informazioni sulle iniziative dell'Ufficio per le Comunicazioni Sociali sono validi i medesimi recapiti. Buona domenica!

